



**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2024 - 2026**

**Comune di Cazzano di Tramigna**

## **1) PREMESSA**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2024 - 2026** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2024 - 2026** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 267/2000: **31 dicembre 2023**;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'iter per la formazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 si è svolto secondo la tempistica dettata dal DM Economia e finanze 25 luglio 2023:

- invio del Bilancio tecnico agli uffici, alla Giunta e al Segretario in data 29.09.2023 prot. 5484;
- definizione delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione in data 15.10.2023;
- verifica delle previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e iscrizione nel bilancio, con determinazione del risultato di amministrazione presunto, e trasmissione alla Giunta della documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione in data 20.10.2023.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Area Economico Finanziaria-Tributi, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS).

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUPS è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da

evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

## **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	800.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	781.682,91	601.202,00	567.088,47	562.662,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.510.967,45	1.090.638,65	1.062.057,99	1.067.428,42
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	509.731,44	348.732,84	356.400,88	364.068,92					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	303.865,29	197.668,59	189.668,59	189.668,59	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.079.493,91	1.635.100,00	59.000,00	59.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.916.575,66	1.635.100,00	59.000,00	59.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali .....	3.511.855,30	2.782.703,43	1.172.157,94	1.175.399,51	Totale spese finali .....	3.590.461,36	2.725.738,65	1.121.057,99	1.126.428,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	89.382,56	56.964,78	51.099,95	48.971,09
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	493.336,36	490.000,00	490.000,00	490.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	495.785,15	490.000,00	490.000,00	490.000,00
Totale titoli	4.155.191,66	3.422.703,43	1.812.157,94	1.815.399,51	Totale titoli	4.325.629,07	3.422.703,43	1.812.157,94	1.815.399,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.955.191,66	3.422.703,43	1.812.157,94	1.815.399,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.325.629,07	3.422.703,43	1.812.157,94	1.815.399,51
Fondo di cassa finale presunto	629.562,59								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.  
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.  
\* Indicare gli anni di riferimento.

## 2.2) Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2024 - 2025 – 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.147.603,43 0,00	1.113.157,94 0,00	1.116.399,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.090.638,65 0,00 11.515,04	1.062.057,99 0,00 10.330,06	1.067.428,42 0,00 10.166,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		56.964,78 0,00 0,00	51.099,95 0,00 0,00	48.971,09 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 – 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.635.100,00	59.000,00	59.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.635.100,00 0,00	59.000,00 0,00	59.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



### 3) PARAMETRI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con quello dell'Economia e delle finanze, 4 agosto 2023, si è proceduto all'adeguamento dei parametri di cui all'articolo 242 del Tuel utilizzati da Comuni, Province, Città Metropolitane e Comunità Montane.

L'aggiornamento dei parametri per il triennio 2022-2024 segue le modifiche al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti e organismi strumentali, di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 118/2011, approvate con decreto del ministero dell'Interno 5 agosto 2022. I nuovi parametri di deficitarietà tengono dunque conto della modalità di quantificazione degli indicatori approvata con il Dm 5 agosto 2022, peraltro già utilizzata dagli enti in sede di rendiconto 2022. Nello specifico, il decreto riporta, per il triennio 2022-2024, nell'allegato A, i parametri obiettivi, costituiti da indicatori di bilancio ai quali sono associate le rispettive soglie di deficitarietà. L'allegato B contiene, invece, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Infine, il provvedimento specifica che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2022, con riferimento al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA  
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

Comune di Cazzano di Tramigna	Prov.	VR
-------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

#### 4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n.3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte degli uffici comunali;

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	154.441,77	174.275,05	230.239,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	20.440,00	0,00	18.333,48	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	81.963,77	245.466,27	131.775,34	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	576.158,68	607.044,39	607.532,40	601.202,00	567.088,47	562.662,00	-1,041 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	332.079,43	344.598,06	391.368,44	348.732,84	356.400,88	364.068,92	-10,893 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	183.478,04	218.589,25	198.375,77	197.668,59	189.668,59	189.668,59	-0,356 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	544.936,80	181.522,86	1.922.600,77	1.635.100,00	59.000,00	59.000,00	-14,953 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	118.317,41	184.806,98	490.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.011.815,90</b>	<b>1.956.302,86</b>	<b>4.140.225,20</b>	<b>3.422.703,43</b>	<b>1.812.157,94</b>	<b>1.815.399,51</b>	<b>-17,330 %</b>

#### **4.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

##### **IMU**

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, in sostituzione dell'I.C.I. istituita con il D.Lgs. 504 del 30/12/1992 e s.m.i. compatibile in alcuni punti con l'I.M.U., sulla base dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI). A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 art. 1 comma 639 e seguenti (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

Per il triennio 2024/2026, nel Comune di Cazzano di Tramigna, i terreni agricoli non saranno percossi da I.M.U. (comma 13 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, Legge di Stabilità 2016).

A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1, comma 751, della legge 27 dicembre 2019, n. 160).

È inoltre prevista la riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati connessi ai parenti in linea retta entro il primo grado di comodato d'uso gratuito registrato e la riduzione del 25% per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998;

In base alla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023), sono state apportate alcune modifiche al quadro normativo dell'IMU e più precisamente:

- l'esenzione per gli immobili occupati abusivamente (art. 1, commi 81 e 82);
- l'esenzione per gli immobili dell'Accademia dei Lincei (art. 1, commi da 639 a 641);
- le proroghe delle esenzioni a seguito degli eventi sismici in Italia Centrale 2016 (art. 1, comma 750) e in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (art. 1, comma 768);
- la disciplina dei rapporti tra IMU e ILIA per la Regione Friuli Venezia Giulia (art. 1, commi 834 a 836);
- l'applicazione delle aliquote IMU di base se l'ente impositore non delibera nei termini o non provvede alla pubblicazione degli atti sul Portale del federalismo fiscale (art. 1, comma 837).

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

In base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M..

A decorrere dall'anno di imposta 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 e dell'art. 3, comma 4, del D.M. 7/7/2023, la delibera approvata senza il "prospetto delle aliquote", elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui all'art. 3 comma 1 del medesimo D.M., non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 della Legge n. 160/2019;

La previsione di entrata per l'anno 2024 è stabilita in euro 250.000,00.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'esatta quantificazione di tale imposta potrà essere determinata solo dopo l'effettivo accertamento in quanto trattasi di tributo istituito per l'anno 2000 e calcolato sui redditi dei cittadini di cui al momento non sono disponibili in ambito comunale dati certi. Il valore presunto indicato in bilancio è calcolato su reddito imponibile ai fini IRPEF da parte del Ministero delle Finanze. Con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 15.05.2015 si è provveduto per l'anno 2015 ad applicare l'aliquota unica pari al 0,80% ed introdurre una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino ad € 8.000,00, fermo restando che al di sopra di detto limite, l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011. Viene confermata per gli anni 2024/2026 la medesima tassazione, invariata anche negli anni precedenti.

## **TASSA RIFIUTI – TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2024-2026 la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 in linea con le annualità precedenti.

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del piano economico finanziario della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti [art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017]. In particolare, la Deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR). Tale nuovo metodo prevede altresì l'uso delle risultanze dei fabbisogni standard, dei quali, ai sensi dell'art. 1, comma 653, L. n. 147 del 2013, il comune deve avvalersi nella determinazione dei costi.

Con Delibera dell'Assemblea n. 7 del 05.05.2022 il Consiglio di Bacino Verona Nord, ente territoriale competente, ha approvato il PEF 2022-2025. Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 18.05.2022 questo Ente ha preso atto del PEF 2022/2025 approvato dal Consiglio di Bacino Verona Nord.

Considerato che alla data di redazione della presente Nota, il Consiglio di Bacino Verona Nord (ente territoriale competente) non ha ancora approvato l'aggiornamento al Piano Economico-Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sarà cura dell'ente procedere alla presa d'atto del PEF e all'approvazione delle tariffe per l'anno 2024 entro i termini previsti dal legislatore in materia.

## **RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA**

L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. I tributi comunali oggetto dell'attività di verifica e recupero sono:

- l'imposta municipale unica (I.M.U.),
- la tassa sui rifiuti (TARI).

Il recupero dell'evasione tributaria si effettua individuando ed analizzando le posizioni di ogni contribuente, riscontrabili nelle banche dati del Comune e/o in altre fonti dati disponibili (Anagrafe, Catasto, Archivi IMU, Archivi RSU, ecc.), per le quali risultino situazioni anomale, in relazione all'attività di ricerca dell'evasione.

Successivamente si predispongono tutti gli atti necessari all'erogazione del servizio (avvisi di accertamento, lettere di convocazione, ecc.); verifica delle posizioni scoperte e invio di eventuali solleciti di pagamento. In seguito, in caso di mancato introito, si affida all'agente della riscossione per la riscossione coattiva (invio di flussi informatici per l'emissione di ingiunzioni fiscali e relative procedure di recupero coattivo).

CANONE UNICO PATRIMONIALE DAL 2021

La legge 160/2019 prevede l’obbligatoria istituzione del Canone Unico Patrimoniale dal 2021, in luogo dei precedenti prelievi per l’imposta di pubblicità e diritto pubbliche affissioni e canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

Il nuovo canone comporta la modifica della natura dell’entrata che da tributaria diventa patrimoniale. Il Consiglio Comunale ha approvato 2 regolamenti distinti, uno per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, l’altro che disciplina il commercio al dettaglio su aree pubbliche.

Con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 15.12.2022 è stato previsto il rinnovo della concessione del servizio di accertamento e riscossione del canone unico per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2027.

FONDO DI SOLIDARIETA’ COMUNALE

Il comma 449, lettera c) dell’art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO), il graduale abbandono del criterio della spesa storica (vedasi quota assegnata al rigo B4 del prospetto FSC 2022), a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (vedasi quota assegnata al rigo B6 del prospetto FSC2022) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Sul punto dobbiamo evidenziare:

- a) l’aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2024 il 70% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%;
- b) l’incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Evidenziamo che dal 2022 tale quota non viene più restituita sulla base del criterio storico bensì tenendo conto degli effetti della perequazione;
- c) l’incremento delle quote “vincolate” da destinare al potenziamento dei servizi sociali, del trasporto alunni disabili e dei servizi di asilo nido.

Per l’anno 2024, si prevede di incassare Euro 156.698,10 relativo al fondo di solidarietà comunale.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	576.158,68	607.044,39	607.532,40	601.202,00	567.088,47	562.662,00	-1,041 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	576.158,68	607.044,39	607.532,40	601.202,00	567.088,47	562.662,00	-1,041 %

4.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

E' stato iscritto fra le entrate quanto dovuto dallo Stato al Comune di Cazzano di Tramigna per trasferimenti compensativi di minori introiti a titolo di addizionale comunale Irpef, in particolare derivanti dall'istituzione della cedolare secca (D. Lgs. n. 23/2011), sulla base delle quote ricevute negli anni precedenti. Altro importo rilevante è costituito dal trasferimento compensativo per minore introito IMU (cd. immobili merce, art. 3 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124).

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Per quanto concerne le entrate da contribuzioni regionali si ribadisce che negli ultimi esercizi viene esercitata, anche da parte della Regione, una politica sempre più mirata al contenimento delle risorse, anche nell'assegnazione dei fondi ormai consolidati e di destinazione a nuove iniziative soprattutto nell'ambito del sociale.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

I trasferimenti da imprese ammontano ad € 30.017,48 e le previsioni di entrata sono da ricondurre al rimborso da parte della società partecipata Acque Veronesi Scarl del mutuo per la realizzazione della rete fognaria comunale.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	299.712,14	304.505,68	360.850,96	318.215,36	325.883,40	333.551,44	-11,815 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	32.367,29	40.092,38	30.017,48	30.017,48	30.017,48	30.017,48	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	332.079,43	344.598,06	391.368,44	348.732,84	356.400,88	364.068,92	-10,893 %

I trasferimenti previsti per l'anno 2024 ammontano a complessivi € 348.732,84.

#### **4.3) Entrate extratributarie**

##### **VENDITA DI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

Le poste sono state inserite tenendo conto dei principi contabili, che dispongono di stanziare e accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, prevedendo un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base della natura del provento e dell'andamento negli ultimi 5 anni.

Le previsioni per i servizi soggetti a tariffa sono state formulate in coerenza con le relative delibere, approvate, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 2001, integrato dall'art. 1, comma 169, della finanziaria 2007, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione.

Le voci più rilevanti sono costituite da:

- € 39.474,60 derivanti dagli introiti dei fitti dei fabbricati;
- € 23.500,00 derivanti dalla mensa scolastica;
- € 8.000,00 derivanti da proventi per il trasporto scolastico;
- € 10.000,00 derivanti dal canone di concessione del distributore di carburante;
- € 7.500,00 derivanti dal servizio di illuminazione votiva;
- € 10.000,00 derivanti da diritti tecnici;

##### **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

La previsione di € 15.000,00 si riferisce agli introiti derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada e per violazioni ai Regolamenti.

##### **ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE**

Le entrate da redditi di capitale riguardano gli utili erogati da società partecipate all'ente:

- € 9.000,00 Consorzio Le Valli.

##### **RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

In questa tipologia di entrata la parte più importante è quella relativa alle altre correnti e rimborsi non altrimenti classificabili ed ammontano ad Euro 26.600,00 di cui le voci più rilevanti sono costituite da:

- € 6.000,00 IVA split payment, reverse charge e su attività commerciali;
- € 15.000,00 Contributo BIM ADIGE per organizzazione "Mostra Provinciale delle Ciliegie Veronesi";

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	139.566,33	169.718,81	150.870,98	146.868,59	146.868,59	146.868,59	-2,652 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.627,90	4.594,67	10.000,00	15.000,00	7.000,00	7.000,00	50,000 %
Interessi attivi	0,25	0,44	200,00	200,00	200,00	200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	12.174,65	18.174,65	10.904,79	9.000,00	9.000,00	9.000,00	-17,467 %
Rimborsi e altre entrate correnti	23.108,91	26.100,68	26.400,00	26.600,00	26.600,00	26.600,00	0,757 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	183.478,04	218.589,25	198.375,77	197.668,59	189.668,59	189.668,59	-0,356 %

4.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Fanno parte di questa categoria tutte quelle entrate che sono destinate a finanziare un investimento.  
Per quanto riguarda l'anno 2024 la previsione di entrata è di Euro 1.635.100,00.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le altre entrate in conto capitale si riferiscono alla previsione di introito degli oneri di urbanizzazione, diritti di superficie, ecc. in base alle pratiche presentate all'Area Tecnica.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	359.936,80	60.000,00	1.764.526,77	1.482.500,00	0,00	0,00	-15,983 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	5.474,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	185.000,00	121.522,86	152.600,00	152.600,00	59.000,00	59.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	544.936,80	181.522,86	1.922.600,77	1.635.100,00	59.000,00	59.000,00	-14,953 %



4.5) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.  
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.  
Questo Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'importo è stato prudenzialmente iscritto a bilancio, ma in considerazione del fondo di cassa iniziale si presume non venga utilizzata.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,000 %

4.6) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	103.694,17	174.894,14	274.000,00	274.000,00	274.000,00	274.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	14.623,24	9.912,84	216.000,00	216.000,00	216.000,00	216.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	118.317,41	184.806,98	490.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	0,000 %

4.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	20.440,00	0,00	18.333,48	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	81.963,77	245.466,27	131.775,34	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	102.403,77	245.466,27	150.108,82	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

**5) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili: per quanto concerne la previsione di spesa, il Comune ha proseguito nell’analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall’Amministrazione indicati nel DUPS 2024/2026.

Le spese correnti sono previste in modo da garantire la copertura delle spese connesse al personale, alle utenze (adeguate al caro-energia), ai canoni, contratti e obbligazioni già assunte, mutui, spese obbligatorie per legge e in misura tale da consentire comunque sin da ora anche una capacità di spesa per le restanti attività in modo da non compromettere la funzionalità dei servizi e l’attività di programmazione dell’ente

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	928.236,69	1.008.753,93	1.151.398,86	1.090.638,65	1.062.057,99	1.067.428,42	-5,277 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	477.622,07	395.213,79	2.284.615,11	1.635.100,00	59.000,00	59.000,00	-28,429 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	62.527,74	61.770,12	64.211,23	56.964,78	51.099,95	48.971,09	-11,285 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	118.317,41	184.806,98	490.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.586.703,91</b>	<b>1.650.544,82</b>	<b>4.140.225,20</b>	<b>3.422.703,43</b>	<b>1.812.157,94</b>	<b>1.815.399,51</b>	<b>-17,330 %</b>

## **5.1) Spese correnti**

### **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La spesa di personale è stata determinata sulla base del personale ad oggi in servizio, dell'andamento stimato di nuove assunzioni e di cessazioni che avverranno nel triennio oltre che sulla base della stima del costo dei rinnovi contrattuali.

### **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

A questa voce sono classificate anche le spese per IRAP.

### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura sono previsti nella misura prevista da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente ad Amministrazioni Pubbliche, a Famiglie, Imprese e Istituzione Sociali Private.

### **INTERESSI PASSIVI**

La quota di interessi passivi sull'indebitamento ammonta ad € 28.290,02.

### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a:

Fondo di riserva ordinario, Fondo crediti di dubbia esigibilità, Fondo Contenzioso, Fondo Garanzia Debiti Commerciali, Iva a debito, Premi di assicurazione e indennizzi per rischi di responsabilità civile.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	175.201,61	178.985,78	201.483,02	201.190,06	201.190,06	201.190,06	-0,145 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.810,56	21.958,87	24.540,14	25.255,46	25.255,46	25.255,46	2,914 %
Acquisto di beni e servizi	368.482,10	407.386,45	468.621,92	403.049,87	378.717,25	378.919,64	-13,992 %
Trasferimenti correnti	317.992,24	356.712,41	390.084,26	388.911,26	396.579,30	404.247,34	-0,300 %
Interessi passivi	35.744,18	33.284,42	30.943,31	28.390,02	25.819,69	23.466,91	-8,251 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	956,00	876,00	1.200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-16,666 %
Altre spese correnti	10.050,00	9.550,00	34.526,21	42.841,98	33.496,23	33.349,01	24,085 %
TOTALE SPESE CORRENTI	928.236,69	1.008.753,93	1.151.398,86	1.090.638,65	1.062.057,99	1.067.428,42	-5,277 %

### **5.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente**

#### **ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2024-2026 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo A) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dal seguente prospetto:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	VIOLAZIONI IMU	2024	40.000,00	1.476,00	1.476,00	A
		2025	7.426,47	274,04	274,04	
		2026	3.000,00	110,70	110,70	
1.01.01.51.001	TA.RI. - TASSA SUI RIFIUTI	2024	161.202,00	5.948,35	5.948,35	A
		2025	161.662,00	5.965,33	5.965,33	
		2026	161.662,00	5.965,33	5.965,33	
1.01.01.51.002	VIOLAZIONI TA.R.I. - TASSA SUI RIFIUTI.	2024	3.000,00	110,70	110,70	A
		2025	3.000,00	110,70	110,70	
		2026	3.000,00	110,70	110,70	
3.01.02.01.008	RETTE SCUOLA MATERNA (E 480)	2024	23.500,00	1.485,20	1.485,20	A
		2025	23.500,00	1.485,20	1.485,20	
		2026	23.500,00	1.485,20	1.485,20	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2024	39.474,60	2.494,79	2.494,79	A
		2025	39.474,60	2.494,79	2.494,79	
		2026	39.474,60	2.494,79	2.494,79	
TOTALE   GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2024	271.176,60	11.515,04	11.515,04	
		2025	239.063,07	10.330,06	10.330,06	
		2026	234.636,60	10.166,72	10.166,72	



#### **5.1.2) Fondo Rischi per liti e contenzioso**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Essendo che non sono presenti contenziosi, non è stato istituito tale fondo.

#### **5.1.3) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) e in merito alla recente legge di bilancio 2022 che prevede un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci, lo stanziamento di bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026 è pari ad € 2.208,00 annui, pari ad un'indennità mensile. Tali quote confluiranno a fine di ciascun esercizio in apposita quota di avanzo vincolato che, al termine del mandato, verrà resa disponibile con opportuna applicazione dello stesso e liquidata al Sindaco uscente.

#### **5.1.4) Fondo Garanzia Debiti Commerciali**

Il fondo di garanzia dei debiti commerciali nasce, o meglio assume importanza agli occhi degli enti locali, con la Legge 30 dicembre 2018, n.145 ovvero la Legge di bilancio 2019.

Detto fondo costituisce sostanzialmente un accantonamento correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dall'ente, ritardo che viene evidenziato da un raffronto tra la piattaforma di certificazione dei crediti e la contabilità finanziaria dell'ente stesso.

Tale obbligo riguarda quindi gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge di bilancio 2019 e/o quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali – PCC o le cui informazioni trasmesse non sono state elaborate dagli applicativi in modo lineare.

L'indicatore di riduzione del debito pregresso il rapporto tra gli importi dello stock dei debiti 2023 e a fine 2022, mentre l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti considererà le fatture scadute nel 2023 (pagate e non pagate) e le fatture pagate nel 2023 prima della scadenza.

#### **5.1.5) Fondo di Riserva**

Ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. n. 267 del 2000 è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2024-2026 un fondo di riserva che, nel rispetto delle percentuali disposte dalla normativa, è fissato per l'esercizio 2024 in euro 3.285,94, per l'esercizio 2025 in euro 3.186,17, per l'esercizio 2026 in euro 3.202,29 pari ad almeno lo 0,3% delle spese correnti inizialmente previste per ciascun anno. Tale fondo potrà essere utilizzato per assicurare la necessaria copertura finanziaria, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o per integrare gli interventi che risultassero insufficienti. E' stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa pari allo 0,2% delle spese finali di cassa, come stabilito dall'art 166, comma 2 –quater del D.lgs. n. 267 del 2000.

5.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	476.022,07	393.613,79	2.241.765,11	1.598.500,00	57.400,00	57.400,00	-28,694 %
Contributi agli investimenti	1.600,00	1.600,00	42.850,00	36.600,00	1.600,00	1.600,00	-14,585 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	477.622,07	395.213,79	2.284.615,11	1.635.100,00	59.000,00	59.000,00	-28,429 %

Tra le spese in conto capitale sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2024/2026, oltre ad alcuni investimenti extra piano triennale.

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati. Per l'annualità 2024 sono previsti gli interventi di ultimazione dei progetti PNRR Missione 1 relativi alla digitalizzazione e Missione 2 relativi all'efficienza energetica e riqualificazione degli edifici pubblici.

Ai sensi della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione, sulla base del relativo cronoprogramma.

L'imputazione ad anni successivi sulla base dello stato di avanzamento lavori/cronoprogramma comporta la creazione del fondo pluriennale vincolato, come saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui si è accertata l'entrata. I fondi a rendicontazione hanno invece sia l'entrata che la spesa iscritti a bilancio nell'anno di esigibilità della spesa.

L'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023) ha confermato la programmazione quale momento fondamentale nell'iter di realizzazione dell'opera, attraverso il quale gli organi di governo dell'ente stabiliscono gli obiettivi da raggiungere attraverso gli interventi, in coerenza con i fabbisogni della collettività e gli indirizzi strategici indicati nel DUP. In questo senso, il programma attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, subordinando l'avvio dell'iter di realizzazione dell'opera alla certezza delle risorse finanziarie necessarie a darvi copertura, così da scongiurare il fenomeno delle opere incompiute. La programmazione, inoltre, intende garantire la massima partecipazione dei privati nel processo di realizzazione dell'opera e l'apertura al mercato europeo della concorrenza. Essa è oggi disciplinata dall'art. 37 del d.lgs. 36/2023 e dall'allegato I.

**5.3) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2023 risulta essere pari a € 618.212,02.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui anno 2024 ammontano a € 56.964,78.

**Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.527,74	61.770,12	64.211,23	56.964,78	51.099,95	48.971,09	-11,285 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	62.527,74	61.770,12	64.211,23	56.964,78	51.099,95	48.971,09	-11,285 %

**5.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Come già specificato per le entrate, il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento e l'importo è correlato ad ugual entrata. A tal proposito si conferma quanto già indicato alla correlata voce di entrata.

**Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,000 %

5.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	103.694,17	174.894,14	274.000,00	274.000,00	274.000,00	274.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	14.623,24	9.912,84	216.000,00	216.000,00	216.000,00	216.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	118.317,41	184.806,98	490.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	0,000 %

**6) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

**Società partecipate**

<b>SOCIETA' PARTECIPATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Acque Veronesi Scarl	0,120%
Consorzio Bacino Verona Due del Quadrilatero	1,852%
Consorzio Le Valli	3,000%
Consiglio di Bacino Veronese (A.T.O.)	0,170%
Consiglio di Bacino Verona Nord (Operatività dell'Ente con decorrenza 01.01.2018)	0,361%

<b>SOCIETA' PARTECIPATE IN VIA INDIRETTA</b>
Valliflor Srl – Società partecipata al 51% del Consorzio Le Valli e quindi con una partecipazione indiretta del 1,53%
Pasubio Tecnologia Srl – Società partecipata al 0,50% del Consorzio Le Valli e quindi con una partecipazione indiretta del 0,015%
Vivereacqua Scarl – Società partecipata al 18,76% di Acque Veronesi Scarl e quindi con una partecipazione indiretta del 0,023%

**7) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

## 7.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>461.719,35</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>150.108,82</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	1.414.812,74
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	1.517.903,91
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024</b>	<b>508.737,00</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 <sup>(1)</sup>	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 <sup>(2)</sup></b>	<b>508.737,00</b>

  

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>		14.347,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		1.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		1.941,67
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>17.288,88</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		21.023,14
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		13.863,24
Altri vincoli		0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>34.886,38</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>		<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>456.561,74</b>



F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2024 - 2025 - 2026

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
379/0	FONDO CONTENZIOSO	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
381/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	14.347,21	0,00	0,00	0,00	14.347,21	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>14.347,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.347,21</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>							
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>							
	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	1.941,67	0,00	0,00	0,00	1.941,67	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>1.941,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.941,67</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>17.288,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.288,88</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.  
(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.  
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.  
(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)

### 2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
	ONERI RINNOVI CONTRATTUALI		ONERI RINNOVI CONTRATTUALI	1.351,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.351,25	0,00
	RINNOVI CONTRATTUALI		RINNOVI CONTRATTUALI	5.122,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.122,03	0,00
	FONDO AGEVOLAZIONI TARI CATEGORIE ECONOMICHE INTERESSATE DALLE CHIUSURE OBBLIGATORIE O DALLE RESTRIZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE RISPETTIVE ATTIVITA'		FONDO AGEVOLAZIONI TARI CATEGORIE ECONOMICHE INTERESSATE DALLE CHIUSURE OBBLIGATORIE O DALLE RESTRIZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE RISPETTIVE ATTIVITA'	8.434,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.434,00	0,00
	IRAP ONERI CONTRATTUALI	30/0	VERSAMENTO IRAP SU REDDITI ASSIMILATI DEGLI AMMINISTRATORI	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
	AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE VALUTAZIONE SISMICA SCUOLA ELEMENTARE.	241/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI AREA ECONOMICO FINANZIARIA	3.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.172,00	0,00
	SPESE TECNICHE 100 EDIFICI	242/0	SPESE TECNICHE PREVISTE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI "100 EDIFICI PER UN INTERVENTO SOSTENIBILE"	2.843,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.843,86	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>21.023,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.023,14</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
	DEPOSITO CAUZIONALE CONTRATTO REP. 633/2008		DEPOSITO CAUZIONALE CONTRATTO REP. 633/2008	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
	DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO LA MORA SRLS		DEPOSITO CAUZIONALE AFFITTO LA MORA SRLS	3.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.708,00	0,00
	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	241/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI AREA ECONOMICO FINANZIARIA	5.155,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.155,24	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				13.863,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.863,24	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				34.886,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.886,38	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (I=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)										21.023,14	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)										13.863,24	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-I) <sup>(1)</sup>										34.886,38	

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.  
(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	AVANZO VINCOLATO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI		AVANZO VINCOLATO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.689,26	0,00	2.689,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				2.689,26	0,00	2.689,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti <sup>(1)</sup>									0,00	

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

## **8) Verifica vincoli di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

## **9) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni, si rinvia al contenuto della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione semplificato per il triennio 2024/2026.